



COMUNICATO STAMPA

Circa la realizzazione del nuovo ospedale della Valdinievole. Dichiarazione di Marco Carraresi, Presidente del gruppo Udc in Consiglio regionale, e di Gino Giulietti, Coordinatore Udc della Valdinievole.

L'assessore regionale alla sanità Enrico Rossi, una settimana fa, è stato categorico: "l'ipotesi di un nuovo ospedale della Valdinievole non ha ad oggi alcun riscontro negli atti di programmazione e nelle delibere regionali". Questa è la posizione ufficiale della Regione Toscana, alla quale competono le responsabilità delle scelte in materia di edilizia sanitaria e del loro finanziamento. E niente si dice, circa la prospettiva del nuovo ospedale, nell'atto fondamentale di programmazione sanitaria per i prossimi anni, cioè il Piano sanitario regionale, che verrà portato in Consiglio regionale per l'approvazione di qui ad una quindicina di giorni.

Per questo le prese di posizione di autorevoli esponenti politici ed istituzionali del Partito democratico ci sembrano francamente più suggerite da una partenza anticipata della prossima campagna elettorale, che da decisioni concordate e condivise con chi ha il potere di decidere e, soprattutto, di reperire i 50/60 milioni di euro necessari per la realizzazione del nuovo ospedale.

Per quanto ci riguarda siamo favorevoli ad ogni ipotesi di miglioramento e di potenziamento delle strutture sanitarie nella Valdinievole, a cominciare dagli interventi per 12 milioni di euro previsti per l'ospedale di Pescia, per finire, se necessario, anche alla costruzione, nei prossimi anni, di un nuovo ospedale. Non condividiamo però l'approssimazione con la quale ci sembra si stia affrontando un tema così importante e delicato: senza alcun preventivo coinvolgimento dei locali livelli istituzionali –primi fra tutti i Consigli comunali- e della popolazione in generale, che hanno il diritto di esprimersi quanto meno riguardo alla eventuale localizzazione di una struttura che deve essere baricentrica rispetto al territorio, e senza che si dica con chiarezza che una simile ipotesi non è realisticamente percorribile dall'oggi al domani, anche per l'assenza di certezza alcuna circa le necessarie disponibilità finanziarie, che al momento non esistono. Altrimenti si rischia di fare inutile, se non addirittura dannosa, demagogia, immaginando una realtà neanche futuribile, ed illudendo i cittadini solo nel tentativo di accaparrarsi qualche voto in più. Un modo di fare politica che non reputiamo né serio, né rispettoso degli abitanti della Valdinievole.

Abitanti che avrebbero il diritto di guardare quanto meno con sospetto coloro che oggi promettono con grande facilità ed approssimazione traguardi probabilmente irraggiungibili, dopo avere assistito indifferenti al depotenziamento dell'ospedale esistente, alla sua progressiva dequalificazione e al trasferimento di tante realtà di assoluta eccellenza ivi presenti, approfittando della nuova organizzazione di "area vasta" che, proprio temendo quanto poi è effettivamente avvenuto, non avevamo fin dall'inizio condiviso. Per questo siamo convinti che la prima urgenza non sia quella di pensare al nuovo presidio ospedaliero, ma di sostenere, ad ogni livello, il rapido e concreto potenziamento e



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
UDC
Il Presidente

miglioramento dell'ospedale esistente. Impedendone un ulteriore ridimensionamento, ed anzi esigendo che riacquisti in pieno caratteristiche e riferimenti territoriali tipici di un ospedale di livello "superiore".

Firenze 28/06/2008